

Cime d'Auta



**Bollettino
Parrocchiale**

di

Caviola

(Belluno) Italia

Telefono 0437/590164

Un Natale sempre nuovo

Carissimi,

un altro Natale è alle porte. È una ricorrenza che parla e tocca il cuore di tutti anche di quelli meno facili alle emozioni e ai sentimenti. Sono tanti i messaggi che ci giungono dalla grotta di Betlemme: di speranza, di pace, di fraternità, di bontà.

Mi soffermo sul primo annuncio rivolto dagli angeli ai pastori e quindi il primo messaggio del Natale: la gioia "Non temete, vi annuncio una grande gioia, oggi vi è nato un Salvatore". (Lc. 2,10)

Dio si è fatto uomo perché ogni uomo possa avere con sé Dio, la nostra povera umanità si è rivestita di Dio; il nostro mondo e la nostra vita sono proprietà di Dio. Ecco perché il Natale è gioia e ogni cristiano deve diffondere questa gioia: perché non siamo più soli.

☆☆☆

Ma, si può essere contenti, oppure è un discorso provocatorio in un contesto, in un mondo come il nostro carico di problemi, di tensioni, di mali che sembrano insannabili?

Eppure noi abbiamo il dovere di essere contenti, di dare a noi stessi e al nostro ambiente un aspetto di maggior serenità e letizia con più distensione e meno indifferenza.

La nostra non vuole essere una gioia infantile, inconsciente, a poco prezzo, ma che scaturisce dalle nostre convinzioni, dal sacrificio di sé, dalla rinuncia all'egoismo e ai suoi umori.



**"Verrà per
rischiare quelli
che stanno nelle
tenebre e
nell'ombra della
morte e dirigere i
nostri passi sulla
via della pace"**

(Lc, 1,79)

È una gioia che non nasce in noi spontaneamente, la si scopre e la si avverte soltanto percorrendo certe strade e operando delle scelte ben precise

☆☆☆

La prima via è data da una maggior apertura a Dio. Le persone più serene non sono quelle cui tutto va per il verso giusto, non hanno difficoltà da superare o niente a cui pensare, ma sono quelle più vicine a Dio, quelle che vivono un rapporto stretto di fiducia e di amore con il Signore.

La fede è fonte di impegno, di ottimismo, di attività e tutto questo produce gioia.

☆☆☆

Una seconda strada per riscoprire la gioia è quella di superare il proprio egoismo e la chiusura in sé stessi. Alle volte ci guastiamo la vita per delle invidie e baruffe che si trascinano da tempo, per dei pregiudizi o delle critiche poco fraterne nei confronti degli altri.

Bisogna avere il coraggio di spezzare questo meccanismo, questo modo di fare, costerà fatica, però quanta

più serenità, collaborazione e cordialità tra di noi.

Finché rimaniamo arroccati a rivendicare le nostre ragioni e i nostri diritti e non ci lasciamo mai toccare e rinnovare dalla carità, non saremo contenti.

☆☆☆

Il Natale è l'incarnazione di Dio. Dio ha abbandonato tutto, la sua gloria e potenza, per nascere povero come noi. Il Natale quindi è rinuncia, abbassamento, spogliazione di Dio, per mettersi alla pari di noi, sul nostro piano, a nostro servizio.

Così la gioia nasce da un vero impegno di solidarietà e fraternità.

Scrisse un uomo che ha passato vari anni in un campo di concentramento: "Cercavo il mio Dio ed egli si sottraeva a me. Cercavo la mia anima e non la trovavo.

Ho cercato il mio fratello ed ho trovato tutti e tre".

Ciò vuol dire che riconoscere, accogliere e amare il prossimo è la vera gioia, perché qui ritroviamo Dio e noi stessi.

Questo è il Buon Natale, un Natale sempre nuovo che vi auguro di vivere.

Tanti, tanti auguri a tutti: ai piccoli come agli adulti, in modo particolare alle persone anziane e agli ammalati, a coloro che non si possono muovere di casa, ma sono ugualmente vicini a noi.

Don Giuseppe

A tutti, Parrocchiani, Emigranti e Lettori del Bollettino, giungano generosi i cristiani auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

La notte della Parola

Amici, è Natale!
Riflettiamo:
è la Notte di Natale!
Sospendiamo il canto
per un momento:
rischia di cullare troppo dolcemente
l'abitudine che si è creata
di questa dolce e santa notte.

E' la notte
di un avvenimento che è unico.
E' la notte in cui Dio ci parla,
a tu per tu,
e parla a tutti.
E' la notte
in cui Dio fa scomparire
i segni della sua potenza
per parlarci da uomo:
"Sono uno dei vostri!
Volete accogliermi?"

E' la notte
in cui Dio viene proprio vicino.
Come potrebbero parlarsi da lontano
le persone che si amano?
e la notte in cui Dio
Si avvicina per sussurrare
umilmente:
"Sono uno dei vostri:
Volete accogliermi?"

E' la notte
in cui Dio viene, per restare,
per abitare assieme a noi
in ogni giornata.

E' proprio vero:
si può forse parlare solo un momento
e di passaggio a una persona che si ama?

E' la notte in cui Dio
viene nel profondo
di questo mondo incompiuto
per dire: "Volete accogliermi?"

Amici, è la notte di Natale.
Ci vogliono luci e canti.

E' la notte della Parola:
allora ci vuole attesa,
ci vuole ascolto.
Allora, ci vuole una risposta.

E' la notte della Parola:
Dio viene a donarci la sua Parola.

Calendario Liturgico

20 Dicembre:

IV Domenica di Avvento

Durante la S.Messa delle ore 10 saranno benedette le statuine di Gesù Bambino da collocare nel presepio allestito nelle case.

24 Dicembre:

Vigilia del S. Natale.

Ore 7,30: S.Messa.

Confessioni: Ore 10-12; ore 14,30-18.

Ore 24: S.Messa della Natività.

25 Dicembre:

Solennità del Natale del Signore.

Sante Messe: Ore 8 - 10 - 18.
Ore 11 a Sappade.

26 Dicembre:

S. Stefano primo martire

Ore 8: S.Messa

Ore 18: S.Messa Prefestiva.

27 Dicembre:

Domenica della Sacra Famiglia.

Una Preghiera per le nostre famiglie specialmente per quelle che nel corso del 1993

ricorderanno un avvenimento importante: 25°-50° ecc.

Sante Messe con orario festivo:
ore 8 - 10 - 18;
Ore 11 a Sappade.

31 Dicembre:

Ultimo giorno dell'anno

Ore 18:

S.Messa di Ringraziamento.

Canto del Te Deum

Saranno ricordati e nominati i nostri defunti dell'anno 1992.

1° Gennaio:

Giornata Mondiale della pace.

Sante Messe: ore 8 (Per i co-scritti del 1973)

Ore 10 - 11 - 18 a Sappade.

2 Gennaio:

Sante Messe: Ore 7,30 - Ore 18: Prefestiva.

3 Gennaio:

Domenica II Dopo Natale

Sante Messe con orario Festivo.

6 Gennaio:

Epifania del Signore.

Sante Messe: ore 8 - 10 - 18; 11 a Sappade.



I ragazzi tengono in mano la statuina di Gesù Bambino appena benedetta e che troverà posto nel presepio preparato nelle loro case.

**L'orologio del cuore
ha la sua legge:
ci sono minuti in cui avviene
più di quanto avvenga in anni.
Felici noi
se sapremo interpretare
con benevolenza
gli atteggiamenti degli altri
anche contro le apparenze:
saremo giudicati ingenui,
ma questo è il prezzo dell'amore.**

La Sagra della Madonna della salute

Tempo discreto, quest'anno, per la sagra della Madonna della Salute e numerose le persone che durante la giornata sono confluite nella Chiesa della Madonna per la celebrazione eucaristica o per una preghiera privata a Maria.

Tutte ben vissute e "sentite" le Sante Messe: quella delle ore 8 per gli ammalati, come quella delle ore 10 celebrata da Don Giovanni Luchetta e quella pomeridiana cui hanno partecipato tanti ragazzi e giovani.

La presenza di Don Giovanni Luchetta, nativo di Fregona, ha fatto particolarmente piacere: è bello constatare come anche i sacerdoti sentano il bisogno di conservare i legami con la loro comunità d'origine, quella che ha dato loro la vita e la fede e in cui è nata e cresciuta la loro vocazione.

Don Giovanni durante l'Omelia, ha ricordato le origini storiche della devozione alla Madonna della Salute. Risalgono al 1600, all'epoca in



Il Coro della Brigata Cadore e il Coro Val Biois hanno concluso la manifestazione eseguendo assieme "la montanara".

cui la città di Venezia fu colpita da una paurosa peste che procurò parecchie vittime. Il popolo veneziano, con preghiere e processioni, si affidò alla protezione della Beata Vergine che ascoltò le loro suppliche calmando il flagello.

Da allora la devozione alla Madonna della Salute si diffuse in tutto il Veneto e in molte località e valli sorsero dei santuari dedicati alla beata Vergine della Salute. Nella Diocesi di Belluno ad

essi sono ben 11 i luoghi principali in cui Maria Santissima è invocata sotto questo titolo.

La festa della Madonna della Salute ha avuto un'anticipazione la sera di venerdì 20 novembre con l'intervento del Coro della Brigata Alpina Cadore il quale si è esibito assieme al Coro Val Biois in un concerto gradito e molto applaudito dai numerosi partecipanti.

Don Sandro Capraro, il Direttore, nel presentare i diversi pezzi, con parole incisive

e calorose, ha messo in risalto i legami profondi che esistono tra i paesi di montagna e gli alpini, vincoli determinati dal vivere i medesimi problemi e difficoltà e dall'essere attaccati agli stessi valori.

In occasione della Sagra anche quest'anno è stata organizzata la tradizionale pesca di beneficenza.

Promossa dal gruppo "Insieme si può" e con il prezioso aiuto di altre persone si è potuto preparare una pesca consistente e ricca di validi premi. Un grazie grande a quanti hanno collaborato, alle famiglie e persone che hanno raccolto e offerto i premi e così hanno permesso di rendere più festose e "comunitarie" le giornate della Sagra.

Il ricavato è stato di L. 10.100.000 che andrà per la nuova copertura del tetto della Chiesa.

Un grazie speciale anche a quelle famiglie che hanno provveduto all'addobbo floreale sia della Chiesa della Salute come di quella Parrocchiale.



I chierichetti che hanno partecipato alla S. Messa celebrata nella Chiesa della Madonna della Salute.



Un allettante angolo della pesca di beneficenza.

I Servizi della Cassa di Risparmio per gli Italiani all'estero.

CONTO
ITALIA

Conto Italia è un particolare pacchetto di servizi ideato dalla Cassa di Risparmio per gestire remunerativamente i redditi ed i patrimoni degli italiani all'estero.

Interessi a credito ai massimi livelli di mercato, commissioni

valutarie ridotte, pagamento utenze e blocchetti assegni gratuiti, consulenza gratuita in Italia ed all'estero in grado di proporre un servizio finanziario su misura. Questi ed altri servizi potranno essere richiesti presso tutte le nostre dipendenze oppure presso i nostri uffici di rappresentanza all'estero.

Questo è il nostro modo per esservi più vicini.

CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

AGENZIA DI FALCADE
Tel. (0437) 599586

Cronaca Parrocchiale

1. Il nuovo anno catechistico per bambini delle elementari e i ragazzi delle medie è iniziato domenica 4 ottobre con la presentazione durante la S. Messa Parrocchiale delle ore 10. Buona la frequenza in questo primo periodo. Particolarmente impegnati gli alunni di terza elementare e di seconda e terza media in quanto si stanno preparando alla Prima Comunione e alla Cresima.

Un grazie grande alle catechiste e ai catechisti che hanno accettato questo impegno che stanno svolgendo con tanta passione e convinzione. Con l'aiuto di sussidi preparati dall'Ufficio Catechistico Diocesano riescono a preparare delle lezioni vivaci, sempre nuove e che rendono attivi i ragazzi.

2. Domenica 4 ottobre, un buon numero di parrocchiani ha partecipato a Belluno alla celebrazione

conclusiva del Congresso Eucaristico Diocesano. La manifestazione, causa il cattivo tempo e la pioggia insistente si è svolta all'interno della Cattedrale e non in Piazza del Duomo come era programmata.

E' risultata ugualmente una celebrazione vissuta, partecipata, intrisa di fede che ha trasmesso in tutti i fedeli la sensazione di sentire chiesa viva radunata attorno all'Eucarestia.

Il Congresso Eucaristico è stata la seconda tappa del Triennio Eucaristico che proseguirà anche per il 1992/93 con l'anno della carità. L'Eucarestia è scuola di carità e ci porta inevitabilmente a vivere il precetto dell'amore del prossimo. La Diocesi di Belluno-Feltre vuole in questo anno della carità lasciare un segno tangibile, concreto di amore fraterno realizzando un'opera



I ragazzi dell'A.C.R. al lavoro per confezionare i lavoretti natalizi.



di carità significativa a favore di un'emergenza e di un bisogno grave. E' stato deciso di costruire nella zona di Plostina (Croazia) ove abitano molte persone di origine bellunese, un dispensario sanitario con tutte le necessarie, moderne attrezzature.

Il tempo di Avvento e Natale è uno di quelli indicati per raccogliere delle

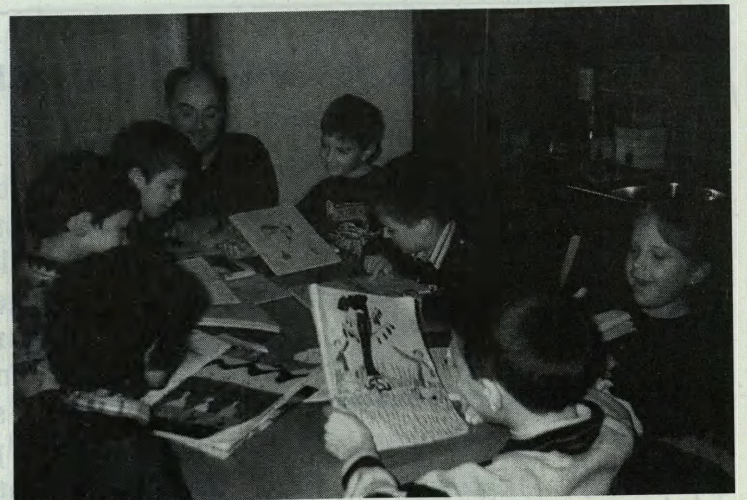
offerte per questa iniziativa.

3. Giovedì 15 ottobre con la prolusione tenuta da Don Lorenzo Dell'Andrea ha preso il via ad Agordo il terzo corso della scuola di Formazione Teologica.

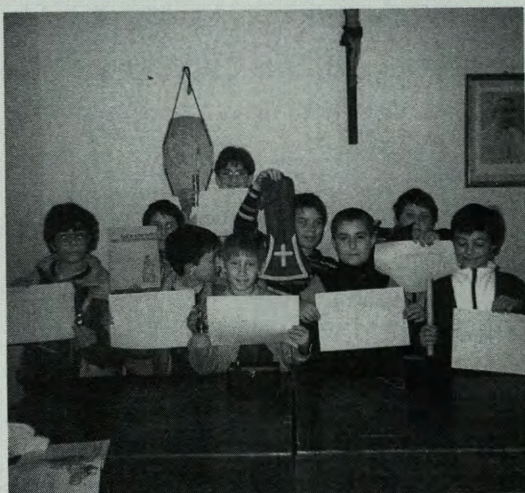
Le lezioni si svolgono ogni giovedì, da ottobre ad aprile, dalle ore 20 alle 22. Tra gli iscritti ci sono anche alcune persone della nostra Par-



Per essere di prima elementare non sono per nulla intimoriti, tutt'altro! Hanno però già imparato diverse cose e lo vogliono far capire.



Stanno tutti attorno ad un tavolo i bambini di seconda elementare. Sono sereni e contenti, ma nello stesso tempo impegnati e attenti ad ascoltare Fausto, il loro catechista.



I vari simboli dei sacramenti.



I ragazzi di 4^a e 5^a elementare studiano i Sacramenti. Con l'aiuto di immagini ben azzeccate hanno paragonato i Sacramenti ad un ponte che ci collega con Dio toglie le distanze tra noi e il Signore.

rocchia. La scuola vuole essere uno strumento per rispondere ai perché e alle domande sulla fede, la morale che spesso nascono in noi o per assecondare il bisogno che avvertiamo di approfondire, conoscere meglio i contenuti della nostra religione.

4. Domenica 25 ottobre è stata organizzata la consueta festa del ciao per l'inizio delle attività dell'A.C.R. Un pomeriggio di allegria, di festa e di giochi preparati con cura e parecchio lavoro alle educatrici. L'attività dell'A.C.R. si svolge ogni sabato presso la casa della gioventù dalle ore 14.30 alle ore 16.

In questi mesi i ragazzi stanno confezionando dei simpatici e accurati lavoretti natalizi che porteranno poi agli anziani della nostra parrocchia assieme agli auguri di tutta la comunità.

5. Un gruppo di giovani delle prime classi delle superiori si riunisce regolarmente ogni sabato presso la casa della gioventù per approfondire degli argomenti attinenti alla loro età. Guai se in una parrocchia mancasse la presenza dei giovani nelle varie attività! I giovani per loro natura sono portati a fare, muoversi, inventare sempre cose nuove, agire. Devono portare questa carica, caratteristica anche nella vita parrocchiale. C'è spazio per loro per farsi sentire ed operare.

Questi ragazzi che si ritrovano il sabato e così tanti altri, attraverso l'esperienza di gruppo potranno aiutare e capire sempre meglio il loro ruolo nella vita parrocchiale e così diventare una forza attiva e feconda.



I ragazzi di prima media: il loro impegno quest'anno è incentrato sullo studio della Bibbia.



I bambini della terza elementare che si stanno preparando alla prima Comunione. Hanno scelto il posto più indicato per farsi fotografare: vicino al tabernacolo.



I ragazzi di seconda e terza media che si stanno preparando alla Cresima. La pietra che tengono in mano indica il loro impegno ed obiettivo: diventare pietre vive, utili per la costruzione della comunità di Caviola.

Pensieri sulla sofferenza

Nel mondo c'è molta gente che soffre. Ci sono atteggiamenti diversi di fronte al dolore proprio e degli altri.

C'è chi proprio attraverso il dolore cresce in umanità e scopre attraverso di esso nuovi modi di amare.

Accade spesso che assieme ad ogni sofferenza fisica ci sia anche una sofferenza morale, perché si è tentati dalla tristezza percependo l'abbandono e l'indifferenza degli altri che con poco, potrebbero dare molto. Anche questo contribuisce a non sentirsi più utili a nessuno.

La sofferenza mette a dura prova il morale delle persone soprattutto per quelli che non riescono a darci un vero significato. Per questo è fondamentale individuare il senso e il giusto atteggiamento che dobbiamo avere verso la sofferenza per far sì che diventi un modo di vivere in pienezza l'insegnamento che ci dà il Vangelo, un momento di salvezza e forza per umanizzare le persone che stanno perdendo il vero valore della vita.

Dio non vuole la sofferenza, Lui non ha introdotto il dolore, la miseria, l'oppressione, ecc. Dio diventa in Cristo, Uomo che soffre. Questo non è una specie di solidarietà nel dolore, ma serve per dargli un senso. Infatti anche quando violenza e peccato portano dolore e morte, la vita trionfa se si continua ad amare. Non è la sofferenza che migliora l'uomo ma l'amore che lo accompagna. Perciò per valorizzare il dolore e la sofferenza è fondamentale Amare. Gesù continuò ad amare e perdonare anche nei momenti più tristi, pensiamo a quante ingiustizie e dispiaceri. E' anche per questo che la Croce di Gesù è diventata significativa per tutti gli uomini e ragione di salvezza.

Il Cristianesimo non esalta il dolore, ma ci dice di accettarlo per trasformarlo, ci dice che è via e non traguardo, mezzo e non fine. La fede ci dice che anche una cosa che può sembrare negativa può essere riscattata e diventare sorgente di speranza e seme di salvezza.

Un parrocchiano

Gruppo "Insieme si può"

Resoconto di un anno di attività

Dopo un anno dalla nascita del gruppo ci fermiamo a riflettere su quello che, con buona volontà e costanza, siamo riusciti a costruire insieme.

L'obiettivo iniziale che il gruppo si è prefissato è quello di aiutare i più poveri e sentire vicini i molteplici bisogni che ci sono nel mondo, soprattutto nei paesi in via di sviluppo dove più operano i missionari.

Attraverso l'autotassazione mensile le varie iniziative da noi realizzate con la partecipazione benevola di tutta la comunità di Caviola e di altre parrocchie, abbiamo potuto raggiungere un po' il nostro scopo.

In questo primo anno il gruppo "Insieme si può" ha raccolto con l'autotassazione L. 5.177.000 e con le varie iniziative (serata con la Filodrammatica di Falcade Alto, serata di diapositive e vendita delle torte) L. 3.732.000 per un totale di L. 8.909.000.

Con queste entrate abbiamo finanziato i seguenti progetti:

L. 1.000.000 per l'acquisto di latte in polvere per i bambini della missione di Kiwanga (Uganda).

L. 1.000.000 consegnato a

Suor Idangela in partenza per la sua nuova missione nelle Filippine.

L. 1.000.000 per sostenere le spese per l'invio di un container in Uganda L. 2.000.000 al Centro Italiano di Solidarietà (CeIS) di Belluno.

L. 2.500.000 a Padre Luigi Brusadelli per la costruzione di una casetta in un villaggio per ragazzi abbandonati a Macapà in Brasile.

Il denaro ancora disponibile in cassa verrà destinato

nella prossima riunione del gruppo.

Per continuare nel nostro lavoro di solidarietà il gruppo è aperto a tutte le persone sensibili verso i problemi dei nostri fratelli più poveri che necessitano sempre più, oltre che di beni materiali, anche di comprensione e di amore.

A questo proposito ringraziamo i componenti del gruppo appartenenti ad altre parrocchie, desiderosi e sicuri di continuare assieme con loro il cammino iniziato per realizzare, con l'aiuto del Signore, quel po' di bene che possiamo.

Perché "Insieme si può..." donare con gioia.

Nella nostra Famiglia Parrocchiale

Sono diventati figli di Dio con il Battesimo.

9. Patrick Zulian di Giuseppe e di Selle Renata, abitanti a Fregona, nato il 27 luglio e battezzato l'11 ottobre.
10. Alex Rosson di Roberto e di Fontanelle Lorena, abitanti a Caviola, nato il 15 ottobre e battezzato l'8 novembre.
11. Giada Busin di Fabrizio e di Paola Bortoli, abitanti a Caviola, nata il 22 agosto e battezzata l'8 novembre.
12. Gabriele Minotto di Agostino e di Nives Scola, abitanti a Caviola, nato il 17 luglio e battezzato l'8 novembre.
13. Elisa Fenti di Giampietro e di Stefania Fusina, abitanti a Caviola, nata il 14 settembre e battezzata il 29 novembre.
14. Lisa De Biasio di Antonio e di Pescosta Rosanna, abitanti a Caviola, nata il 14 luglio e battezzata il 29 novembre.

Sposi nel Signore:

10. Rigo Franz di S. Lorenzo (BZ) e Fe i Maria di Caviola, il 4 ottobre.

FUORI PARROCCHIA:

- a Spinea (VE): Valt Andrea, dai Ronch e Grespi Cristina, il 3 ottobre.
- a S.Tomaso: Valt Mirto, da Canes e Gaiardo Milva, il 3 ottobre.
- a Cencenighe: Scardanzan Flavio di Feder e Fontanive Elvira, il 10 ottobre.
- a Falcade: Gamberoni Giovanni, dai Ronch e Murer Odilia, il 24 ottobre.
- a Falcade: Micheluzzi Danilo e Giolai Giovanna, da Corso Roma, il 3 ottobre.

Sono nella pace del Signore:

9. Tabiadon Celeste, vedovo di Follador Stefania, da Caviola, di anni 82, morto il 18 ottobre.
10. Gamberoni Carla, moglie di Ganz Giovanni, dai Ronch, di anni 59, morta il 3 novembre.
11. Fontanive Gino, da Caviola, di anni 85, morto il 6 novembre.
12. Pellegrina Luchetta, vedova di Segat Celeste, abitante a Caviola, di anni 83, morta il 16 novembre.
13. Emma De Biasio, vedova di Emilio De Biasio, di Feder, di anni 90, morta il 23 novembre.

Grazie

A quanti hanno collaborato in questo 1992 per la crescita della Parrocchia e hanno donato la loro opera in qualche attività:

- ai catechisti ed animatori dei gruppi per la loro costanza, ai giovani del Coro per la fedeltà e l'impegno a cantare sempre meglio e rinnovare il repertorio, ai sagrestani e ai custodi delle chiese frazionali, ai chierichetti vivaci, ma puntuali;
- a quanti, giovani e adulti, hanno portato il Bollettino nelle famiglie;
- a tutti coloro che hanno prestato un'opera materiale effettuato qualche riparazione, a tutte le signore che collaborano settimanalmente per la pulizia della Chiesa, per i fiori e l'ordine della Casa della Gioventù;
- a quanti, in modo particolare anziani ed ammalati, hanno offerto i loro sacrifici e pregato per la loro e la nostra comunità parrocchiale.

OFFERTE

PER LE VARIE OPERE PARROCCHIALI

IN OCCASIONE:

- del Battesimo di De Biasio Francesca 100.000
- del Matrimonio di Busin Fiorella e Luciani Laurenzo 200.000
- del 25° di Matrimonio di Busin Giorgio e Alida 100.000
- in occasione Matrimonio, N.N. 300.000
- in occasione Matrimonio di Valt Mirto e Gaiardo Milva 100.000.
- del Battesimo di Zulian Patrick 150.000
- del Battesimo di Alex Rosson 200.000
- del Battesimo di Giada Busin 150.000
- del Battesimo di Minotto Gabriele 100.000

- del Battesimo di Minotto Gabriele, i nonni 100.000
- del matrimonio di Valt Andrea e Grespi Cristina, 100.000

IN MEMORIA:

- dei suoi defunti, Andrich Maria 100.000
- di Lisetta Rossi, i nipoti 100.000
- di Enrico Della Giacoma 50.000
- di Tabiadon Celeste 100.000
- dei suoi defunti, Scardanzan Giusto 100.000
- di Gino Busin 50.000
- di Giovanni Bortoli 50.000
- di Fortunato Pescosta 150.000
- di Fiochetto Scardanzan 50.000
- di Antonio e Angela De Ventura 5.000
- di Da Rif Antonio 50.000
- di Scardanzan Biagio 50.000
- dei suoi defunti, Luchetta Antonio 100.000
- di Pellegrina Luchetta 100.000
- di Gianni Minotto 100.000

Altre persone in questo periodo hanno lasciato un'offerta per il tetto della Chiesa per un totale di L. 2.200.000

Per il bollettino:

Attraverso i diffusori del Bollettino di Ottobre: Marmolada 70.000; Tegosa 45.000; Pisoliva 200.000; Fregona 105.000; Feder 141.000; Sappade 150.000; Valt 40.000; Canes e Corso Italia 85.000; Caviola 613.000.

Inoltre: Tavernaro Guglielmo (Lussemburgo) 20.000; Tomaselli Sante (Lussemburgo) 40.000; Coldani Nadia (MI) 10.000; De Biasio Silvia 30.000; Robol Delfina (VA) 20.000; Quagliati Roberto (SV) 10.000; Fenti Libera 30.000. Anna Federa (BL) 30.000.

Il più vivo ringraziamento a tutti i sostenitori delle attività della Parrocchia.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica
Don Giuseppe De Biasio
direttore responsabile

Tipografia Piave
Belluno